



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372 fax 0171445582

08.18/1938

BOLLO N. 01180179331342 del 15/01/2019

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i.. Ditta LA GRANDA S.r.l., con sede legale in Bene Vagienna: rilascio autorizzazione impianto di messa in riserva e recupero rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13, R9 dell'Allegato C del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ubicato in Dogliani, Borgata Pian del Troglia, 34.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 31 agosto 2018 è pervenuta istanza da parte della Ditta LA GRANDA S.r.l., con sede legale in Bene Vagienna, P.za Botero, 14 - P.IVA 03100610041, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Dogliani, Borgata Pian del Troglia;

- la Ditta LA GRANDA S.r.l., con sede legale in Bene Vagienna, P.za Botero, 14, è iscritta con il n. 556 nel Registro provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi, individuati al punto 11.11 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., da svolgersi nel Comune di Dogliani, Località Borgata Pian del Troglia;

- in data 30/06/2018, il SUAP del Comune di Dogliani ha rilasciato il provvedimento n. 11/2018 di autorizzazione unica ambientale ex art. 4 c. 1 del D.P.R. 59/13, comprensivo della succitata iscrizione n. 556 al Registro provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi e dell'autorizzazione, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per lo scarico in pubblica fognatura;

- in data 2 ottobre 2018, è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla quale sono stati invitati a partecipare, oltre che a presentare in proposito osservazioni istruttorie per iscritto, i responsabili dei Settori provinciali Gestione Risorse del Territorio e Viabilità, il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione urbanistica del Comune di Dogliani, il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, l'A.S.L. CN2 – Servizio Igiene Pubblica di Alba, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, la ditta Tecnoedil S.p.A. in qualità di gestore del S.I.I., nonché la Ditta LA GRANDA S.r.l., in qualità di richiedente l'autorizzazione;

- alla predetta Conferenza di Servizi, hanno partecipato:

- 1) il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
- 2) il Legale Rappresentante e un consulente della Ditta LA GRANDA S.r.l.;

- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, all'approvazione del progetto di impianto in argomento ed al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, previa trasmissione, da parte dell'istante, di alcuni chiarimenti;

- con la nota prot. n. 72853 del 04 ottobre 2018, la Provincia ha chiesto l'invio dei chiarimenti ritenuti necessari nel corso della Conferenza;
- in data 6 novembre 2018, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta LA GRANDA S.r.l.;
- con nota prot. n. 83206 del 13 novembre 2018, la documentazione integrativa di cui sopra è stata inoltrata agli Enti interessati, concedendo un termine di 15 giorni, per la presentazione di eventuali ulteriori valutazioni e/o prescrizioni;
- in data 29 novembre 2018, al prot. n. 87183 è pervenuto il contributo del Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo, in merito alla documentazione integrativa di cui ai precedenti capoversi;
- in data 19/12/2018, prot. 92535, è pervenuta una dichiarazione trasmessa dalla Ditta LA GRANDA S.r.l. che ha precisato di avvalersi del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e di raccogliere separatamente gli imballaggi metallici, come indicato da A.R.P.A. nel succitato parere;
- alla luce di quanto sopra, risulta che il progetto di che trattasi è approvabile e che la realizzazione e l'esercizio dello stesso devono avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute negli **Allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**

Visti

- la Legge Regionale 26/04/2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e dal D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 269/L del 10 dicembre 2010 ed entrato in vigore il 25.12.2010;
- l'art. 177, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, che stabilisce che le Regioni adeguano i rispettivi ordinamenti alle disposizioni di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema contenute nella parte quarta (Norme in materia di gestione rifiuti e di bonifica dei siti inquinati) del succitato Decreto entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso;
- l'art. 265, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che fa salve - fino all'adozione delle corrispondenti specifiche norme attuative del decreto stesso - le norme regolamentari che disciplinano lo smaltimento dei rifiuti;
- il Decreto Minsiteriale 5 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;
- l'art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione di cui alla D.C.R. 19/4/2016, n. 140-14161;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali di cui alla D.C.R. n.253-2215 del 16/1/2018;
- il Programma provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 21 dicembre 1998, n. 142/5;
- la D.G.R. n. 20-192 del 26/06/2000 “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D. Lgs. 22/97”, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 24-611 del 31/07/2000;
- il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 e s.m.i., istitutivo del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
- la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione alla legge 7 aprile 2014, n. 56;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.P n. 34 del 06/05/2016;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

visto il Decreto Presidenziale n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012;

dato atto altresì che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

- 1) di approvare**, ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13, R9 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), da ubicarsi in Dogliani, Località Borgata Pian del Troglio, presentato dalla Ditta LA GRANDA S.r.l., con sede legale in Bene Vagienna, Piazza Botero, 14 - P.IVA 03100610041 - **nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**
- 2) di autorizzare, sino a tutto il 31/12/2028**, ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, la Ditta LA GRANDA S.r.l., con sede legale in Bene Vagienna, Piazza Botero, 14, all'esercizio ed alla gestione delle operazioni di cui

sopra, presso l'impianto sito Dogliani, Località Borgata Pian del Troglio, **nel rispetto delle prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**

- 3) **di dare atto che i rifiuti ammessi all'impianto sono riportati nel succitato Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;**
- 4) **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. Marco Manzo, nato a Torino il 01/08/1965 e residente in Narzole, Via Perosa n. 43, il quale deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere le mansioni oggetto della presente autorizzazione;
- 5) **di dare atto** che l'istante deve provvedere al versamento delle garanzie finanziarie tali da assicurare, in ogni momento, la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. **L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata all'accettazione delle garanzie finanziarie che devono essere versate - entro 120 giorni dalla presentazione del verbale di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'impianto di cui all'Allegato 1 - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;**
- 6) **di dare atto che, una volta avviato l'esercizio delle operazioni di recupero di cui al presente provvedimento verrà sostituita, dal presente provvedimento, l'iscrizione n. 556 del Registro delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in capo alla Ditta LA GRANDA S.r.l.;**
- 7) **di notificare il presente provvedimento** alla Ditta LA GRANDA S.r.l. **e di trasmetterne** copia al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL CN2 di Alba ed al Comune di Dogliani;
- 8) **di dare atto** che ai sensi della Legge Regionale 13 aprile 1995, n. 60, le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzatorie sono svolte dal Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo;
- 9) **di dare infine atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore: Ing. Gianluca Cavallo

ALLEGATO 1

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R13, R9 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.), SITO IN DOGLIANI, LOCALITA' BORGATA PIAN DEL TROGLIO, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA LA GRANDA SRL, CON SEDE LEGALE IN BENE VAGIENNA, PIAZZA BOTERO, 65.

L'impianto deve essere realizzato, secondo le specifiche progettuali e le previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza della Ditta, come modificata ed integrata dai successivi elaborati, purché compatibili con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'impianto e le aree destinate al deposito preliminare e alla messa in riserva dei rifiuti devono essere allestiti in conformità alle vigenti normative in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- l'istante deve sempre garantire, sia nella fase di realizzazione ed allestimento dell'impianto che nella successiva gestione dello stesso, il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini;
- è fatto obbligo di conseguire ogni altro atto o provvedimento autorizzativo connesso all'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'impianto;
- la Ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante la realizzazione dell'impianto;
- l'impianto deve risultare completamente recintato, in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
- le aree di stoccaggio rifiuti devono essere indicate mediante opportuna segnaletica orizzontale e devono avere pavimentazioni impermeabili, realizzate in modo da garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e con adeguata resistenza ai rifiuti presenti presso il deposito;
- la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti deve essere garantita nel tempo, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali versamenti accidentali;
- il sistema di raccolta di eventuali versamenti accidentali di rifiuti liquidi deve essere mantenuto sempre efficiente ed in buono stato di manutenzione, nonché completamente svuotato e ripulito nell'eventualità di versamenti accidentali;
- tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con **verbale di collaudo o di regolare esecuzione**, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, **redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti**. La certificazione di cui sopra deve essere inviata, mediante PEC o lettera raccomandata A.R., alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed al Comune di Dogliani; qualunque modifica in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, deve essere preventivamente comunicata ed assentita dalla Provincia di Cuneo.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO ED ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R13 E R9 DELL'ALLEGATO C ALLA PARTE IV DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.), SITO IN DOGLIANI, LOCALITA' BORGATA PIAN DEL TROGLIO, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA LA GRANDA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN BENE VAGIENNA, PIAZZA BOTERO, 65.

La presente autorizzazione fa salve tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale, per quanto applicabili; in particolare, l'impianto deve essere esercito e gestito secondo le specifiche progettuali e le previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza presentata e nelle successive integrazioni e modifiche pervenute, purché compatibili con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. i rifiuti devono essere stoccati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti e metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente;
2. l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
3. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed in particolare:
 - a) deve essere evitata la perdita accidentale di rifiuti o l'abbandono di rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto;
 - b) devono essere presi opportuni accorgimenti per evitare lo sviluppo di odori sgradevoli, la dispersione di aerosol o polveri;
4. gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate e secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte V, All. 5, nei casi ivi specificati;
5. il settore della messa in riserva deve essere contrassegnato da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, riportanti i codici EER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati;
6. sono autorizzati in ingresso i rifiuti speciali non pericolosi precisati nella tabella dell'**Allegato 3** del presente provvedimento. Ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo;
7. **il quantitativo annuo dei rifiuti in ingresso all'impianto non deve essere superiore a 2500 Mg**, mentre le capacità istantanee di stoccaggio - da considerare per il calcolo dell'importo delle garanzie finanziarie - risultano essere pari a **69 Mg**;
8. i quantitativi, le capacità massime, i tempi di permanenza e le aree di stoccaggio devono essere conformi a quanto riportato nella tabella dell'**Allegato 3** del presente provvedimento e nella Planimetria pervenuta in data 06.11.2018, nonché alla documentazione complessiva prodotta;
9. le modalità di stoccaggio devono essere conformi alle norme tecniche vigenti ed alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e non deve mai essere superata la capacità di stoccaggio autorizzata e riportata nell'**Allegato 3** per ciascun gruppo di rifiuti;
10. è vietata la commistione di diverse tipologie di rifiuti nei singoli settori di stoccaggio;
11. le operazioni di gestione sui rifiuti urbani soggetti a privativa sono vincolate alla preventiva stipula di specifici accordi e/o contratti con il soggetto cui spetta la gestione del servizio pubblico;
12. l'istante deve essere in grado di fornire agli Enti di controllo i dati relativi alle quantità e caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle attività di trattamento, costituiti da oli e grassi vegetali esausti, secondo le specifiche del Consorzio Nazionale di raccolta e trattamento degli oli e grassi vegetali ed animali esausti (CONOE); le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. In particolare, l'istante deve dimostrare l'accettabilità del prodotto rigenerato alla/e destinazione/i prevista/e ed eseguire le analisi di monitoraggio secondo la procedura elaborata dal CONOE;
13. il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività deve essere effettuato nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 183, c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora il deposito

- temporaneo non rispetti le suddette condizioni, lo stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia;
14. i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
 15. i serbatoi fissi o mobili, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% della capacità degli stessi;
 16. la messa in riserva deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche dell'Allegato 5 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. e del D.M. 161/2002;
 17. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone l'avvio alle successive fasi di recupero o smaltimento;
 18. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
 19. per qualunque tipo di sversamento accidentale di rifiuti, la Ditta deve adottare ogni utile accorgimento atto ad impedire il dilavamento meteorico di sostanze inquinanti;
 20. deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
 21. tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia, a mezzo di vettori regolarmente iscritti all'Albo nazionale Gestori ambientali;
 22. l'impianto deve essere dotato di idonei sistemi antincendio, approvati dai competenti Vigili del Fuoco, di cui deve esserne costantemente garantita la funzionalità; devono nel contempo essere disponibili mezzi di rapido intervento nell'eventualità che un incendio si sviluppi nel deposito;
 23. deve essere garantita la custodia continuativa dell'impianto, anche a mezzo di sistemi di controllo automatici;
 24. deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
 25. la Ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
 26. è fatto obbligo di comunicare, almeno **30 giorni prima**, alla Provincia e per conoscenza al Dipartimento ARPA di Cuneo, le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono eseguire sull'impianto, richiedendo, se del caso, la preventiva autorizzazione, mediante l'apposita modulistica;
 27. l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
 28. deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
 29. la cessazione dell'attività deve essere comunicata alla Provincia, con preavviso di almeno 30 giorni;
 30. la ditta deve provvedere - **non oltre 180 giorni dalla data di cessazione di esercizio delle operazioni autorizzate** - alla bonifica, nonché al ripristino ambientale dell'area e delle installazioni fisse e mobili;
 31. le comunicazioni che l'istante deve trasmettere ai sensi della presente autorizzazione, devono essere inviate mediante PEC;
 32. a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
 33. la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
 34. copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
 35. sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;

36. l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
37. la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e deve inoltre intendersi integrata dalle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale, per quanto applicabili.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa vigente.

ALLEGATO 3

DITTA: LA GRANDA SRL

SEDE DELL'IMPIANTO: Comune di Dogliani, località Borgata Pian del Troglio

INDIVIDUAZIONE CATASTALE: Comune di Dogliani; Foglio 6, mappale 1297;

OPERAZIONI AUTORIZZATE: operazioni R13, R9 dell'Allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tabella A) - RIFIUTI NON PERICOLOSI IN INGRESSO

C.E.R.	Descrizione	Quantità annua (Mg)	Capacità massima di stoccaggio (Mg)	Tempo di permanenza (giorni)	Luogo/ contenitore di stoccaggio
200125	Oli e grassi commestibili	2400	69	80	Area delimitata da bacino di contenimento su superficie impermeabile, interna al capannone, indicata in planimetria come STOC/fusti o cisternette
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	100			